



Sedi di Rimini e Forlì-Cesena



Omaggio al Beato Piergiorgio Frassati

Domenica 26 giugno 2011

Il Sentiero Frassati dell'Emilia Romagna è stato istituito in provincia di Ravenna, nell'alto Appennino Faentino, esattamente nell'Alta Valle del Sintria, ricompresa fra la vallata del Fiume Lamone e la Vallata del Senio, in territorio comunale di Brisighella.

Su un percorso di media-collina ci conduce di valle in valle con tratti di crinale, saliscendi, punti panoramici, attraverso boschi e castagneti. La semplicità dei luoghi e delle testimonianze religiose sono lo specchio della semplicità delle persone, di un ambiente agreste che gravitava sulla parrocchia; di abitanti che utilizzavano la rete dei sentieri ancora esistenti per comunicare e vivere la vita che traeva sostentamento dalla coltivazione dei campi e dei boschi.

Avendo come base di partenza comune il rifugio UOEI di Fontana Moneta (m. 634), raggiungibile con le auto, sono stati individuati due itinerari, in modo da creare due anelli di diversa durata e difficoltà che non limiti la percorrenza ad alcun escursionista.

In questa giornata, proponiamo dunque entrambe gli itinerari. Ognuno potrà scegliere quale percorrere in base alle proprie condizioni fisiche e di allenamento.

Itinerario 1: percorrenza h. 3,30'; dislivello 400 m.; difficoltà E

Fontana Moneta – Cà Poggereto sentiero 545 – Monte Toncone – veduta su Pian di Volpone – Presioletta, diramazione per Presiola e ritorno a Fontana Moneta tramite il sentiero Cai 543.

Itinerario 2: percorrenza h. 6,00'; dislivello 900 m.; difficoltà E

Fontana Moneta - Cà Poggereto – Monte Toncone (m. 813) – Pian di Volpone – La Valle – Chiesa di Fornazzano, Monte Piansereno, Cà di Malanca, Croce Daniele – Fontana Moneta.

Descrizione itinerario

Dal rifugio si sale per stradello fino al Monte Toncone (m. 813), poi per crinale raggiungiamo il punto panoramico di Pian di Volpone (m. 724).

Qui i due itinerari si dividono. Chi vuole può rientrare a Fontana Moneta (Itinerario 1) seguendo la direzione dell'ex abitato di Presioletta, poi della Chiesetta di Presiola (m. 582) - nei pressi dedica al Beato Pier Giorgio - seguendo il segnavia Cai n. 543. Giunti al rifugio, che sorge in luogo ameno potranno effettuare una sosta in attesa di ricongiungersi al resto del gruppo per il pranzo comune.

L'itinerario 2 prosegue sul crinale in direzione La Valle, per attraversare uno splendido castagneto dal quale è possibile ammirare in lontananza la Vena del Gesso romagnola e giungere alla Chiesetta di Fornazzano (m. 604). Attraversata la strada si sale per prati e dopo un'abetina fino ai ruderi del Castello di Fornazzano - il Castellaccio - (m.725). Poi, per punti panoramici e tratto a bosco ceduo, raggiungiamo la strada che si apre sulla Valle del Lamone, seguendola sulla sinistra fino al Museo di Cà di Malanca (m. 720), dove sono custodite testimonianze storiche legate al sacrificio di molte giovani vite durante la seconda guerra mondiale.

Cà di Malanca è punto di collegamento con il Sentiero dei Partigiani e la rete della "Corolla delle ginestre".

Ritornando sui nostri passi, attraverso il Sentiero 505 raggiungiamo Croce Daniele (m. 689) (chiesetta e ristorante), dove pranziamo insieme al resto del gruppo.

Successivamente, con circa un'ora di cammino, rientriamo a Fontana Moneta scendendo fino al guado del Torrente Sintria (piccolo tratto attrezzato) e dopo una bella salita riprendendo il sentiero 543.

Programma

Ore 7:30 Partenza con mezzi propri da Rimini – Parcheggio della Polisportiva Stella

Ore 8.00 Partenza con mezzi propri da Forlì

Ore 9.00 Ritrovo di tutti i partecipanti al Rifugio di Fontana Moneta, presentazione della figura del Beato Frassati e del percorso

Ore 9:30 Inizio escursione

Ore 14:30 Ritrovo alla trattoria di Croce Daniele e tagliatellata.

Ore 15:30 Incontro con canti e testimonianze di pellegrini a Santiago di Compostela

Informazioni (per chi pranza in trattoria prenotazioni entro martedì 21 giugno)

Per Rimini: Franco Boarelli 335.5434802. Per Forlì-Cesena

Il Beato Piergiorgio Frassati e il progetto "I sentieri Frassati"

La figura di Pier Giorgio Frassati

Pier Giorgio nasce a Torino il 6 aprile del 1901 da genitori biellesi. Il padre Alfredo è fondatore e direttore del quotidiano "La Stampa", senatore nel 1913 e ambasciatore a Berlino nel 1921-1922. La madre Adelaide è un'appassionata ed affermata pittrice.

Con la sorella Luciana, di un anno minore, frequenta il Liceo-Ginnasio "Massimo d'Azeglio" e consegue la maturità classica all'Istituto Sociale dei padri Gesuiti. Nel 1918 s'iscrive al Regio Politecnico di Torino nel corso di Ingegneria industriale meccanica con specializzazione mineraria al fine di dedicarsi "a Cristo tra i minatori".

Sviluppa prestissimo una profonda vita spirituale: Gesù nell'Eucaristia e la Santa Vergine - da lui particolarmente onorata nel santuario alpino di Oropa - sono i due poli della sua devozione. Si iscrive e partecipa attivamente a numerose associazioni: Fuci, Gioventù Cattolica, Club Alpino Italiano, Giovane Montagna) e la Conferenza di San Vincenzo, dove si prodiga nell'aiuto ai bisognosi, ai malati, agli infelici, donando loro tutto se stesso. Nel 1922 entra nel Terz'ordine domenicano assumendo il nome di fra' Gerolamo in ricordo del Savonarola.

Due mesi prima della laurea, a soli 24 anni, la sua esuberante forza viene stroncata in cinque giorni da una poliomielite fulminante. Muore il 4 luglio del 1925. I suoi funerali sono un'apoteosi. La tomba di Pollone diviene subito meta di pellegrinaggi. Il suo corpo riposa ora nel duomo di Torino.

Il 20 maggio del 1990 Giovanni Paolo II proclama Beato quel giovane che nel 1980 aveva chiamato "*un alpinista tremendo*" e nel 1984 aveva indicato come modello agli sportivi del mondo intero.

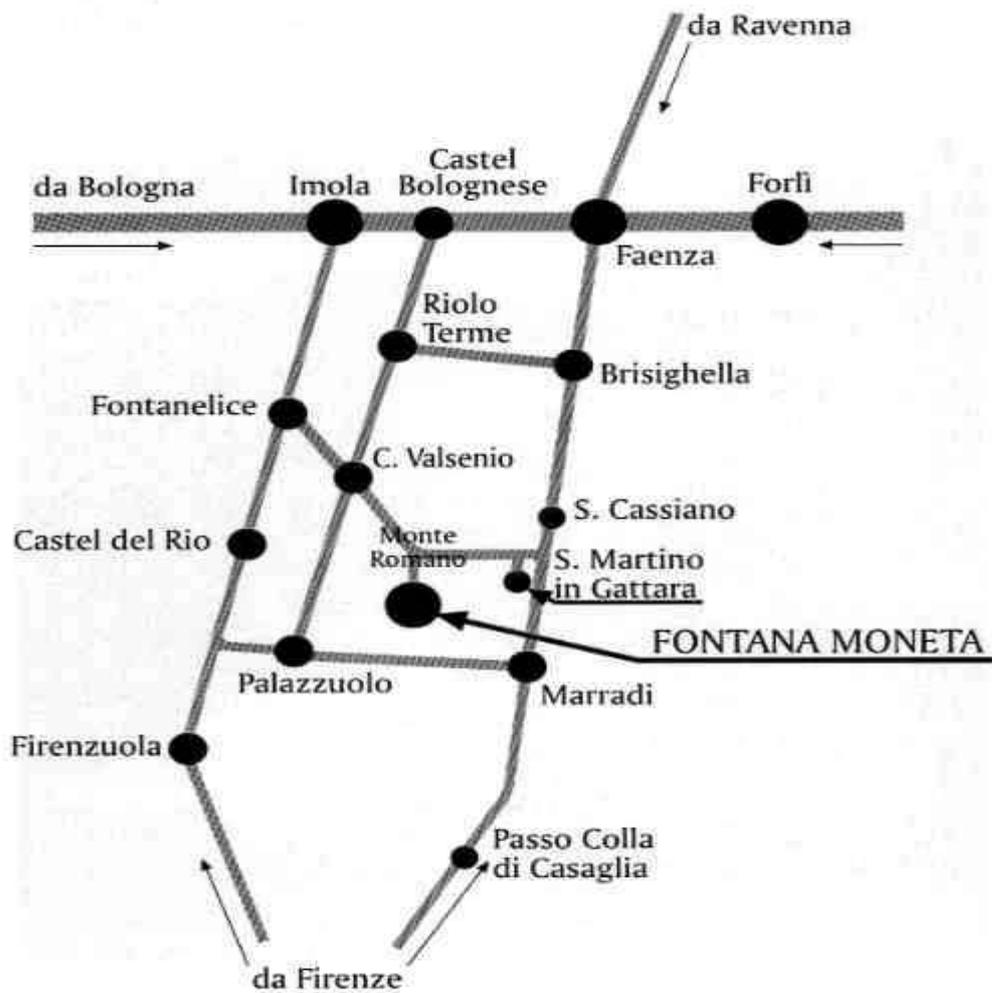
I Sentieri Frassati

All'indomani della beatificazione di Pier Giorgio Frassati, la Sezione del Club Alpino Italiano di Salerno gli dedicò un sentiero presso Sala Consilina nel 1996. Da allora il progetto si è sviluppato in tutta Italia. In quasi tutte le regioni d'Italia è ora presente un sentiero a lui dedicato. Quello dell'Emilia Romagna è stato inaugurato nel maggio 2010 dalle sezioni CAI di Lugo, Faenza, Ravenna e dall'UOEL di Faenza.

Per tutti valgano qui, le parole che Vito Oddo, allora Presidente del C.A.I. di Siracusa, ebbe a dire per l'inaugurazione del "Sentiero Frassati" più meridionale d'Italia: "*Dedicare un sentiero al Beato Frassati può sembrare quasi un atto di egoismo. E' come se si volesse dedicarlo a noi stessi, alla passione per la montagna e all'amore verso la natura che condividiamo, in quanto soci del C.A.I., con Pier Giorgio Frassati. In realtà è un atto di amore verso Colui che ha creato queste cose e che, nella sua infinita bontà, donandoci l'esempio di Pier Giorgio, ha voluto ricordare che la vita deve essere arricchita da altri valori. Da quella fede e da quella capacità di impegnarsi nel sociale e a favore di chi ha bisogno che ha illuminato il cammino di Pier Giorgio Frassati.*"

Per maggiori approfondimenti rimandiamo al sito dei Sentieri Frassati d'Italia: www.sentierifrassati.org

COME ARRIVARE A FONTANA MONETA



Dalla Via Emilia, all'altezza di Faenza, prendere in direzione di Brisighella (il rifugio dista circa 38 km. da Faenza).

Oltrepassato l'abitato di Brisighella, Fognano, San Cassiano e, giunti a San Martino in Gattara si svolta a destra seguendo l'indicazione per Monte Romano (la strada sale con qualche curva).

Oltrepassato l'abitato di Monte Romano, giunti ad un piccolo cimitero ben visibile sulla sinistra, si trova l'indicazione per il Rifugio di Fontana Moneta che dista circa 5 km.